

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
il semestre . . . 11
il trimestre . . . 6
il mese . . . 2
Est. anno . . . L. 32
id. semestre . . . 18
id. trimestre . . . 8

Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 40 - In terza pagina sopra la firma (necrologie, comunicati dichiarazioni, ringraziamenti) cent. 30. - Dopo la firma del gerente cent. 20. - In quarta pagina cent. 10. - Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le inserzioni di 8.ape 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Anzianità del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

Ricordiamo ai cattolici il dovere di astenersi dalle urne politiche.

Nè eletti nè elettori fino a che lo comanda il Papa.

Nè eletti nè elettori

La Presidenza del Comitato direttivo dell'Opera dei Congressi cattolici ci manda questa sua circolare che ci affrettiamo a pubblicare pregando i nostri amici di farla leggere a quanti più possono e conoscono.

« La mente Pontificia è ormai così aperta e conosciuta sull'obbligo dei Cattolici Italiani di astenersi dal prender parte alle elezioni politiche, che non vi sarebbe certo bisogno di ricordare tale obbligo a V. S. ed ai suoi egregi Colleghi.

« Ad ogni modo, poichè l'essersi con lo devole diligenza ricordato tal divieto da alcuni Comitati dell'Opera per loro rispettivi Circondari, potrebbe far credere a taluno, che lo stesso divieto non valesse del pari per tutte indistintamente le contrade d'Italia, con questa lettera, diretta a tutti i Comitati del nostro Paese, intende il sottoscritto, anche a nome del Consiglio Direttivo dell'Opera, che ogni equivoco in tal proposito sia tolto.

L'astensione deve anche questa volta esser piena e concorde; e deve non solo significare obbedienza assoluta ed incondizionata al Pontefice, il quale non vuole che alcun altro eserciti potere legislativo nella sua Roma; ma deve significare altresì, che indarno si può contare sul concorso dei Cattolici Italiani alla vita pubblica del loro Paese, finchè non sarà resa al S. Padre la giustizia che Egli domanda.

« E se il nostro contegno di astensione nelle elezioni politiche potesse giovare a far entrare nell'animo di chi ha in mano le sorti della nostra Patria, la necessità di un vero accordo col Pontefice, tal contegno non potrà dirsi inutile inerzia, ma uno dei più efficaci modi di azione.

« Voglia, Egregio Collega, far conoscere tali intendimenti dell'Opera dei Congressi non solo ai membri che ne fanno parte, ma a quanti più cattolici Le è dato di informare degli intendimenti medesimi; ad elezioni poi finite, si compiacca di riferire allo scrivente quale si ritiene il numero dei Cattolici astenutisi.

« Non già per V. S., che certo lo ricorda benissimo, ma per quei cattolici che ne avessero mai bisogno, non sarà inutile il rammentare che la massima: attentis omnibus circumstantiis, non expedit relativa all'astensione delle urne politiche, fu interpretata solennemente dalla stessa Sacra Penitenzieria, udito il S. Padre il 30 Lu-

glio 1886, colle parole: Non expedit prohibitionem importat.

« Con particolare ossequio mi protesto

« Venezia, 9 Maggio 1895.

« Di V. S. Ill.ma

« Dev. Collega G. B. PAGANUZZI, Presidente »

I CLERICALI

Merita di essere riportato il seguente articolo che abbiamo letto nel liberale Corriere di Roma, organo dell'on. Crispi:

« Le successive vittorie avute dai clericali, quasi sempre alleati coi moderati, nelle elezioni amministrative, fanno gettare alte grida specialmente ai vinti; e questi nel dolere della sconfitta, arrivano fino a domandare provvedimenti di rigore per assicurare il possesso delle pubbliche amministrazioni alla parte liberale.

Costoro somigliano a uno che sentendosi venire sulla pelle un foruncolo, pensasse rabbiosamente a tagliarselo, invece di cercar di curare l'acrimonia del sangue, di cui quel foruncolo era l'effetto e l'indizio.

Prima di strillare contro le ibride coalizioni, e contro le vie - legali dopo tutto e legittime - adoperate dai clericali per occupare i seggi amministrativi, sarebbe bene il cercare se da parte liberale non si abbia fortemente contribuito ad accrescere popolarità agli avversari, a dare un fondamento di verità ai loro attacchi.

E' un fatto che le cose pubbliche in Italia vanno male. Ci sono pochi denari, e quei pochi si nascondono; le fatiche dei nostri lavoratori appena riescono a satollare le esigenze del fisco. L'unità d'Italia, che doveva essere - e nei primi tempi lo fu - il segnale di un grande sviluppo di ricchezza, compagna inseparabile della libertà, ora ci appare come impresa nobile e gloriosa senza dubbio, ma pagata a caro prezzo di stenti e di miseria.

Lo sperpero, la profusione delle amministrazioni centrali ebbero una triste ripercussione nei guai finanziari dei comuni e delle provincie. Dove l'esattore governativo toglieva la camicia il messo comunale strapava la pelle. E tutto questo, spessissimo, per ragioni di pura pompa; per dotare di monumenti e di grandi strade città che mancano dell'acqua e della fognatura, per festeggiamenti, per musiche, per lussi insomma affatto sproporzionati alle forze.

Tutti i partiti che si sono succeduti al governo della cosa pubblica, sono macchiati di questa pece. Che cosa volete che il pubblico si occupi di Destra o di Sinistra, quando vede che gli uomini dell'una hanno fatto peggio di quelli dell'altra?

I radicali, alla loro volta, hanno combattuto o appoggiato ministri il più delle volte per puro interesse politico, senza pensare alle masse lavoratrici e sofferenti. Cosicché il cittadino italiano guarda con sde-

gnosa indifferenza tutta la variopinta popolazione di Montecitorio, e mormora il proverbio contadinesco:

« Ammazza ammazza, son tutti d'una razza!... »

Un solo partito, che si è tenuto sistematicamente fuori della politica, può vantarsi di essere immune di qualunque responsabilità: il clericale. C'è da stupire che gli elettori si volgano ad esso come a una speranza, e che in molti luoghi il trionfo delle nere falangi sia così completo!...

Se i liberali vogliono ricuperare la fiducia quasi perduta del pubblico, non è cogli improprietà e colle minacce che ci riusciranno. Diano prova di senno, di serietà, di abilità amministrativa; si conducano in modo da meritarsi la fede delle masse popolari, da essergo per loro una vivente garanzia di libertà, d'ordine, di moralità, e torneranno a signoreggiare il campo.

Soprattutto smettano il maledetto vizio che abbiamo noi liberali di svillaneggiarci e di calunniarci a vicenda. Il pubblico, sentendo che questo dà del porcazione, del corrotto, del ladro a un altro che lo rimbecca dandogli del mestatore, dell'imbroglione, del traditore, finisce col credere che tutti e due dicano la verità, e si rivolge ad altri.

Ed ecco il perchè dei trionfi dei clericali ed ecco al tempo stesso, additata la via per farli cessare ».

Quanto a questo, sarà un po' difficile.

CONTRO IL CODICE ZANARDELLI

La caduta di Zanardelli nelle elezioni amministrative del suo ex feudo, hanno fatto rinascere più viva la speranza di vedere fra po' riformato il codice penale vigente che porta il nome famoso del don Rodrigo Bresciano. In proposito scrive l'avv. Morello nel Giornale:

« Più triste sconfitta di quella di Brescia, è quella che segna la Tribuna nel suo articolo dell'altro giorno sul codice penale. Quell'altro finisce, come dieci anni addietro finivano molti articoli del sottoscritto, intorno a quel codice stesso: - Il rimedio è uno solo: riformare il Codice, che per non parlare d'altro, in codesta materia della diffamazione, ci ha riportato indietro almeno di un centinaio d'anni! - Questa, questa è vera sconfitta, per l'on. Zanardelli che un giornale come la Tribuna, un giornale, cioè, che ha sempre difeso in buona fede, e ciecamente, e ostinatamente l'opera dell'on. Zanardelli, o dell'on. Lucchini che sia, si senta costretto dall'esperienza a ricredersi, a confessare alto la verità, a denunciare finalmente alla pubblica opinione un Codice che rappresenta nella scienza e nella politica il più grande regresso che nella storia delle legislazioni in confronto con la storia delle idee si ricordi. Che importa all'Italia che l'on. Zanardelli non sia più consigliere provinciale? Ma importa

constatare che nella coscienza pubblica l'opera di lui sia ormai condannata, se un giornale come la Tribuna può di essa così apertamente scrivere in quel modo e in quel modo sconfessarla!

« Perchè la vera, la grande agitazione che si dovrebbe fare, non è già contro la persona dell'on. Zanardelli, che ormai non val gran cosa e non è più destinata a rappresentare una parte importante nella scena politica italiana; ma è contro il Codice Zanardelli, questo cumulo di detriti delle vecchie scuole, che nella vita moderna non rappresenta altro che un tristo anacronismo, e un pericolo permanente. »

L'ADORAZIONE QUOTIDIANA UNIVERSALE A GESÙ SACRAMENTATO

Questa Associazione veramente opportuna e providenziale ha ricevuto notevole incremento dopo il grazioso breve di S. S. Papa Leone XIII, che nell'agosto 1893 l'innalzava in Torino al grado di Arciconfraternita Primaria per l'Italia; ora affinché corrispondendo alla benevolenza del S. Padre verso di essa ed ai bisogni dei tempi, si diffonda ognor più efficacemente dappertutto, pubblichiamo, desumendoli dagli Atti del Congresso Eucaristico di Torino, i voti fatti nel medesimo a proposito di tale opera e le norme per la diffusione di essa estratte dagli Atti medesimi:

« Per accrescere il numero degli adoratori di Gesù in Sacramento si propone di diffondere largamente nelle città e nei villaggi la pia Associazione dell'Adorazione quotidiana universale (eretta canonicamente in Torino da vari anni ed elevata testè da Santo Padre Leone XIII a dignità di Primaria), la quale, per la sua straordinaria semplicità e facilità, non può a meno di essere fecondo seme di adoratori in tutte indistintamente le classi sociali. Perciò:

« a) Si esprime il voto che i Reverendissimi Vescovi d'Italia si degnino erigerla canonicamente nelle loro Diocesi, ove già non ve ne sia altra simile;

« b) Si pregano i Reverendi Parroci e Rettori di chiese o di istituti di volerla introdurre nelle parrocchie o comunità affidate alla loro direzione;

« c) A rendere durevole ed efficace tale pia Associazione, si cerchino fra gli aggregati persone, le quali, secondo le norme del regolamento, si facciano zelatori e zelatrici, e così stabilendo nelle chiese l'adorazione continua, queste si potranno con sicurezza tenere aperte tutto il giorno a comodo dei fedeli;

« d) Le persone facoltose e veramente amanti della diffusione e prosperità dell'Associazione si inscrivano fra i promotori, onde concorrere col loro obolo al suo mantenimento per le spese di stampa e per la custodia delle chiese, com'è detto nel regolamento;

ZIO E PADRINO D'AMERICA

« Ebbene! Ne vorrò loro male se pensano anzitutto al loro riposo? Essi non sono miei amici. Nulla è comune fra noi. Dalla nostra partenza da Sidiack ho io ricevuto da Matteo la più piccola testimonianza di cordialità?... No. Egli andava per la sua strada, io per la mia... E poco fa, m'ha egli dato la minima consolazione?... Ohimè! malgrado tutto, la mia cattiva stella potrebbe essergli funesta... »

« Dio mio! che cosa sono, dopo questa disgrazia, gli altri pericoli che potevano minacciarmi? Se io fossi morto, mia madre!... Questo nome, uscito dal cuore del giovinotto, gli strappò le lagrime.

« Mia madre! mia madre! mormorava egli, perchè l'ho lasciata? Essa non mi credeva punto colpevole, ciò è impossibile; ma quale tremendo dolore lo colpì!... Il suo amato figlio... suo figlio imputato di un vergognoso sospetto!... Suo figlio obbligato a curvare la fronte sotto l'onta, perchè non può giustificarsi!

Gli occhi del povero giovane si alzarono come per prendere il cielo testimone della mortale offesa che gli sarebbe fatta... Un grido di sorpresa morì sulle sue labbra.

In piedi, davanti a sè, senza che nessun movimento ne vesse palesata la presenza, egli vedeva un uomo, colle braccia aperte, gli occhi umidi di lagrime, la bocca atteggiata a paterno sorriso.

Era quella una nuova visione!

« Mio caro ragazzo! Così semplici parole pronunciate con tono penetrante, cangiarono in gioia lo stupore del giovinotto.

« Zio mio! avrebbe egli voluto dire per dare libero sfogo all'emozione che lo invadeva; ma la sua parola si cambiò in un mormorio confuso.

Durante alcuni minuti lo zio ed il nipote restarono strettamente abbracciati. Giacomo Guillem, per primo, tornò in sè.

« Questo momento, diss'egli, mi compensa di molti dolori. Guardami, ragazzo mio, parliami di tua madre... Non mi ha essa accusata di crudeltà, allorchè le domandai di separarsi dalla sua ultima felicità... dalla sua unica gioia!

« Guardami ancora! Mi ricordi così vivamente mio fratello, nell'età in cui veggo te oggi; tu hai i tuoi lineamenti così espressivi, ma i tuoi occhi, il tuo sorriso, sono quelli di tua madre... cara sorella! Mi par di udirla ancora a supplicarmi di non mi allontanare.

« Se noi dovessimo separarci per sempre, diceva essa, chi veglierebbe sulla vedova desolata, sull'orfanello senza appoggio?

« Oh! lo interruppe Barnaba-Biagio, voi avete con tanta generosità... »

« Tacì! lo interruppe a sua volta Giacomo Guillem. Neppure una parola di ciò che ho potuto aver fatto allora. Il mio dovere era d'aiutare tua madre nel compito, che le incombeva... lo mi sono sottratto a questo dovere.

« La morte dei tuoi fratelli mi aveva costernato; ma avrei dovuto mostrare minor coraggio di tua madre? Se tu avessi ingannate le mie speranze; se non avessi trovato in te, insieme a difetti, che un po' di buona volontà potrà correggere, i sentimenti dell'uomo di cuore e d'onore, giammai avrei perdonato a me stesso la mia risoluzione... »

Barnaba-Biagio ascoltava con attenzione. Lo sguardo di suo zio, certe inflessioni della sua voce lo facevano trasalire; ma egli non osava ancora esprimere il suo pensiero. D'altra parte, Giacomo Guillem che cosa poteva avere di comune con Ibrahim, se non l'amicizia, che li univa da tanti anni?

« Zio mio, disse alla fine il giovinotto, voi parlate di me come se mi conoscestete! »

« Credi tu dunque che io non abbia interrogato Rayband ed Ibrahim? »

« Il capitano Rayband? voi l'avete interrogato! E' egli dunque arrivato qui? »

« No, non ancora. Io sono stato a Sidiack. Non avrei potuto attendere più a

lungo. Avevo fretta di conoscere ciò, che per tua parte mi riserbava il destino.

« Voi siete stato a Sidiack? »

« Te l'ho pur detto. »

« Dunque avete veduto la signorina Berty? »

« L'ho vista e sono rapito della mia figlioccia. »

« Ne ero certo, continuò con vivacità Barnaba-Biagio. La signorina Berty è la più graziosa delle giovinette! l'anima più dolce nello stesso tempo e la più severa. Io le debbo la vita... »

Ho letto questo episodio nel giornale di Rayband.

« Ciò che non avete potuto leggere, zio, è il bene morale, che ha operato in me la signorina Berty. »

« Io m'imbarcai, spintovi dalla mia storditaggine, dall'ozio; perchè, mi vergogno a confessarlo, ma conviene che lo dica, abusando della debolezza di mia madre, non avevo mai cercato di dare un serio indirizzo alla mia vita. »

« Arrivai dunque a bordo senza avere pensato che la lunghezza della traversata richiedeva un'occupazione, non foss'altro che per distrarmi. Il signor Rayband ebbe la discrezione di non atteggiarsi a dator di consigli, ma io non tardai a soffrire della mia infingardaggine. »

« Vedendo che attorno a te tutti erano occupati. »

(Cont.)

« e » Si fa appello allo zelo dei Sacerdoti e Predicatori affinché sovente la raccomandino ai fedeli;

« f » Si invita la stampa cattolica ad adoperare quanto può per farla conoscere ed apprezzare. »

Semplicissima nella sua pratica essenziale e fondamentale, facile ed ordinata nella sua completa organizzazione questa Associazione è destinata a diffondersi largamente in tutte le Diocesi d'Italia mercé il favore dei Rev.mi Vescovi. Nulla di più semplice che lo stabilirla in tutte le Diocesi e le parrocchie; ecco le norme che desumiamo dagli Atti del Congresso Eucaristico di Torino:

« I. — Per l'Arcidiocesi di Torino — Essendo col Decreto 23 giugno 1892 dell'Arcivescovo di Torino eretta canonicamente l'Associazione per la Città e Archidiocesi, ogni Parroco, tanto della Città come fuori della Città, che voglia propagare l'Adorazione quotidiana fra i suoi parrocchiani e stabilire un centro d'iscrizione nella sua chiesa non ha da far altro che:

1. Dare avviso di questo suo proposito al Direttore Centrale dell'Associazione;

2. Preparare in sacrestia il registro per le iscrizioni;

3. Avvertire la popolazione di questo suo intendimento, dando le opportune notizie dell'Opera ed invitando i fedeli a far scrivere il proprio nome nel registro della Pia Società, onde essere partecipi delle Indulgenze. Questo è quanto è necessario e sufficiente.

Se poi vuol dare maggior solennità ed importanza alla pratica, egli potrebbe stabilire, per iniziarla, una apposita funzione religiosa. Lo zelo del Parroco e di altre pie persone ecclesiastiche o secolari, potranno poi organizzare perfettamente l'Associazione facendola conoscere nei suoi gradi, si da trovare zelatori e promotori, che rendano possibile il tenere tutto il giorno aperta la chiesa.

II. — Per le altre diocesi d'Italia — In conformità alla costituzione di Clemente VIII ed alle altre ordinazioni Pontificie e giusta l'organizzazione della Associazione nostra, è necessario e sufficiente quanto segue per stabilire in esse l'Adorazione quotidiana universale ed aggregarla alla Primaria di Torino:

1. Che l'Ordinario diocesano esiga canonicamente e per la Diocesi, con suo decreto l'Associazione dell'Adorazione quotidiana universale a Gesù Sacramentato, nominando di essa un Direttore centrale diocesano.

2. Che, eretta in Diocesi l'Associazione, il Direttore centrale diocesano si rivolga al Direttore centrale della Primaria di Torino per avere il diploma d'aggregazione ad essa, unendo alla sua domanda le testimonianze dell'Ordinario diocesano;

3. Quando il Direttore centrale diocesano abbia ricevuto dalla Primaria di Torino il Diploma d'aggregazione, l'Associazione diocesana è senz'altro aggregata e partecipa di tutti i privilegi e delle indulgenze della Primaria;

4. Ad ogni Parroco della Diocesi così aggregata non rimane da far altro per diffondere e stabilire l'Associazione nella sua parrocchia che darne avviso al proprio direttore centrale diocesano, e fare coi suoi parrocchiani quello che si disse più sopra per la Diocesi di Torino.

Qualora poi l'Ordinario non giudicasse opportuna la erezione dell'Associazione per tutta la Diocesi, un Parroco, il quale volesse stabilirla nella sua parrocchia, deve pregare l'Ordinario stesso ad erigere l'Associazione per la sua chiesa particolare con un decreto speciale, ed avuto il decreto e le testimonianze dell'Ordinario, domandare al Direttore centrale della Primaria di Torino l'aggregazione speciale per la sua Parrocchia; e ne avrà il Diploma e potrà così colle norme surriferite stabilirla nella sua chiesa parrocchiale, e quindi iscrivere chiunque si presenti, parrocchiano o no, che l'iscrizione si può far dove si voglia.

Dopo il Congresso Eucaristico di Torino, anche il XII Congresso Cattolico Italiano tenutosi a Pavia nel settembre 1894, sulla proposta di Mons. Giacomo Madini Tedeschi, ha fatto la seguente calda raccomandazione dell'Associazione nostra:

« Viste le deliberazioni dei Congressi Cattolici di Genova e di Roma riguardo alla provvidenziale Opera della Adorazione quotidiana Universale del SS. Sacramento.

« Visto il Breve Pontificio 21 agosto 1894, che erige in Arciconfraternita il detto pio Sodalicchio, con sede primaria a Torino, a cui dà facoltà di aggregare altri sodalizi particolari in Italia;

« Ritenuto che tale opera è inizio e semenza delle maggiori Opere ed Associazioni cattoliche; e l'anelito di congiunzione più semplice e sicuro tra esse;

« Considerando che giova assai, per rendere perpetua l'adorazione riparatrice degli oltraggi fatti al SS. Sacramento, che anche si estenda la pia Opera dell'Adorazione notturna;

il XII Congresso Cattolico Italiano:

1. Facendo eco alle deliberazioni del Congresso Eucaristico di Torino, raccomanda

che si estenda sempre più l'Associazione della Adorazione quotidiana universale perpetua del SS., per modo che si diffonda, come e quanto è possibile, in ogni parrocchia, nei collegi, nelle case di educazione, ecc. in Italia;

2. Raccomanda caldamente ai membri delle Società cattoliche: a) di iscriversi alla detta pia Associazione, la quale altro non importa se non una visita quotidiana anche brevissima al SS. Sacramento; b) di cooperare alacremente e costantemente perchè la pia istituzione sia conosciuta, istituita praticata per ogni dove, sicchè la visita quotidiana a Gesù Sacramentato diventi generale ed abituale tra i cattolici italiani;

3. Raccomanda caldamente altresì ai cattolici italiani e specialmente ai membri dei Comitati e delle altre Associazioni cattoliche di prender parte alla Pia Opera della Adorazione Notturna al SS. Sacramento nei luoghi ove è fondata e di concorrere, ove è possibile, rivolgendosi alla sezione I dell'Opera dei Congressi (via Torre Argentina, 76, Roma) per avere il regolamento e le istruzioni opportune.

Il Sapori spumeggia anche in mani regali.

ITALIA

Brescia — La dimostrazione — I giornali radicali e massonici, avvisati al carro Zanardelliano, hanno parlato di una imponente dimostrazione di protesta della cittadinanza liberale Bresciana, compiuta in omaggio a Zanardelli, trombato nelle recenti elezioni amministrative.

Per stabilire la realtà dei fatti crediamo opportuno riportare dal Cittadino di Brescia l'esatta narrazione della grande dimostrazione:

La città intanto si preparava ad assistere ad un divertente spettacolo. — Povera gente si diceva da una parte, il colpo è stato troppo forte, bisogna bene lasciarli sfogare. — Oh! questa sera ci mandano tutti a letto, si diceva ridendo da un'altra parte. — Finalmente udiremo un po' di innocenti...

— Dio sa cosa succede! L'autorità, però — temendo giustamente che nella dimostrazione potessero frammetersi degli elementi torbidi, come avviene spesso in queste circostanze e com'è s'aveva motivo di dubitare viste le prodezze notturne alla vigilia delle elezioni — aveva preso degli energici provvedimenti, per la tutela dell'ordine.

Verso le otto della sera un nucleo di ciclisti scorazzava sulla piazza del Mercato gran, presso la statua di Arnaldo.

Sopraggiunse il tram a cavalli carico di persone; qualche altro arrivò alla spicciolata, e così s'ebbe l'esercito dei dimostranti, una cinquantina circa.

— La banda dov'è? — E' in quella osteria. — Fuori presto le trombe. Ma in quella si presenta un delegato di P. S. accompagnato da alcuni agenti e da carabinieri, intimando lo scioglimento. Gli assembrati fanno il resto; si suonano i tre squilli, e i dimostranti infilano la via Cavour seguiti dai suonatori colle loro trombe sotto il braccio.

Intanto la piazza viene occupata da un drappello di cavalleria che schiera agli sbocchi del corso e di Porta Turleunga. Era un bel quadro a vedere tutti quei soldati, cogli elmi luccicanti sotto i blandi raggi della luce elettrica, e la gente si fermava a godere quello spettacolo.

I dimostranti allora portarosi in piazza del Duomo, ove si raccolsero per la partenza, che non venne punto impedita dalla Autorità, vedendo che la cosa assumeva un aspetto ben differente da quello che si temeva.

Precedevano i soci del nuovo circolo della gioventù liberale; veniva poi la banda scortata da una ventina di ragazzi e giovanotti portanti delle torce a vento, indi il gruppo dei dimostranti, un centinaio di persone al più, tra cui parecchi candidati caduti; abbiamo notato tra i più efficienti dati gli assessori Massimini e Formentini, i consiglieri De Terzi Lana e Cumini, ed il prof. Guaga insegnante alle Scuole Tecniche Municipal.

Erano seguiti da una folla di curiosi, che s'era andata mano mano ingrossando, di guisa che si poteva dire che la coda era immensamente più grande del corpo; triste destino delle vicende umane! la dimostrazione progressista radicale, democratica, piazzaiuola fatta in onore dell'on. Zanardelli era una coda!

Finalmente giunsero sotto le finestre di Zanardelli. Si suonò l'inno, le cento voci gridano: Viva Zanardelli, abbasso i clericali, abbasso i preti, e Zanardelli si presenta alla finestra ad arringare. Conchiude invitandoli a gridare: — viva l'Italia una e Roma capitale eterna.

I dimostranti, si portarono poi alla casa del Sindaco Bonardi, ma questi era andato in campagna. Tornarono quindi sotto le finestre di Zanardelli, e di là a Palazzo Bevilacqua, dove il sig. Faelli tenne concione e l'adunanza si sciolse.

Ferrara — La commemorazione del Tasso — In occasione della solenne commemorazione del Tasso che si farà domenica a Ferrara, e a cui parteciperanno Carducci, Rajna, Del Lungo, D'Annunzio e Solerti, Carducci dedicherà a Ferrara una nuova ode di occasione, intitolata « Alla città di Ferrara, 25 aprile 1895. »

Vicenza — Il « Berico » sequestrato. — L'ottimo nostro collega il Berico di Vicenza subì un nuovo sequestro. Causa? il fisco dice per un articolo: Il potere temporale del Papa, risorto per la caduta di G. Zanardelli.

Al collega auguriamo un nuovo trionfo.

ESTERO

Inghilterra — Contro i massacri degli Armeni — L'altra sera a Londra ebbe luogo a St. James Hall l'annunziata dimostrazione di

protesta e di indignazione contro le orribili atrocità perpetrate dai turchi in Armenia. Il meeting affollatissimo, riuscì entusiastico ed una vera protesta nazionale di ogni classe, di ogni partito contro l'inimica barbarie dei turchi. Presiedeva il duca di Argyll tuttora convalescente; sulla piattaforma sedevano fra i delegati d'ambo i sessi venuti da ogni parte del Regno Unito, tra misteriosi personaggi in costume armeno, due uomini ed una donna; quest'ultima specialmente aveva l'aria profondamente triste; non una sola volta la idi alzare gli occhi e mostrare di interessarsi a quanto le succedeva d'intorno, benché duchi, vescovi e deputati pronunziassero eloquenti discorsi dipingendo con vivaci colori le terribili scene dei massacri in Armenia. Seppei poi che la misera donna ne era stata testimone; che le era stata rapita una creaturina; che l'aveva veduta barbaramente trucidare dalla soldatesca sghignazzante, che se ne passava il cadavere di baionetta in baionetta. Sfuggita miracolosamente alla strage visse durante più giorni cibandosi di radiche. Fu letta una lettera di Gladstone, il quale ricorda il dovere che incombe all'Europa intera di non fidarsi di semplici parole, ma di impedire con misure efficaci che si ripetano simili casi. Il duca d'Argyll disse che la nazione inglese fece la guerra di Crimea per proteggere la Turchia; questa poi non mantenne mai le promesse fatte di riforma; oggi incombe all'Inghilterra l'assoluto dovere di assumere una attiva ed efficace protezione dei cristiani nell'impero ottomano. La adunanza votò, fra entusiastici applausi, varie mozioni a tale effetto.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

DA PALMANOVA
10 maggio 1895 (ritardata).

Nel p. p. aprile, e fino ai primi del corr. maggio, i nostri due principali alberghi rigurgitavano di alti graduati militari; erano circa quaranta; fra cui il Generale di Udine e due di Padova.

Pare sieno venuti a visitare Palmanova per conoscere la sua importanza strategica (benchè essa non sia più calcolata fortezza) in caso di eventualità guerresche; ne visitarono i dintorni, i villaggi limitrofi, san Giorgio Nogaro e sue adiacenze, e più specialmente questo confine politico venne esaminato accuratamente in tutta la sua lunghezza fino alla laguna di Marano. Mi si dice che abbia fatto, in questo frattempo, un sopralluogo anche il generale ex-ministro Pelloux.

Sembra abbiasi, fra altro, proposto di stanziare a Palmanova un intero reggimento di fanteria, più due batterie d'artiglieria. Se sono rose fioriranno.

Ora, parlando d'altro, in questo nostro bel Duomo, entro il corr. anno avremo un nuovo altare in marmo dedicato alla B. V. della salute. E ciò a merito dei devoti abitanti, e più specialmente di questa Fabbrica e dell'attuale R.mo Arciprete. Il quale e la quale van maturando ancora la bella ma arditissima idea di erigervi un nuovo campanile, che sia più adeguato alla mole del Duomo; e di erigerlo ab imis fundamentis, spingendolo fino a sessanta metri d'altezza.

Bello è il disegno, i materiali occorrenti di vivo e di cotto — ceduti gratuitamente dal R. Comando di questa ex fortezza — son pronti.

Però, come in tutti i grandiosi progetti, anche qui c'è il suo guaio. Le preventive lire settantamila per le spese di mano d'opera ed esecuzione completa del progettato maestoso campanile — non sono in pronto ancora. — Nondimeno le sultodate persone che ne diedero l'iniziativa son tali da non lasciarsi imporre per siffatte difficoltà. Ma vi riusciranno esse da vero? — Ai posteri l'ardua risposta, e chi vivrà, vedrà.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 11 MAGGIO 1895 —
Udine-Riva-Castello Altessa sul mare m. 13 sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 15.2
Min. Ap. notte 11.6
Barometro 758.
Stato atmosferico Vario
Vento Nord
Pressione crescente
Jeri Bello
Temperatura: Massima 24.8 Minima 11.5
Media 17.97 Acqua caduta mm

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore Europa Centr. 4.45 Leva ore 22.52
Pass. al meridiano » 12.35 Tramonta 5.43
Tra nonta » 19.25 Età giorni 17
Fenomeni:

Il Pellegrinaggio Friulano

Oggi sono 812 fedeli della nostra Arcidiocesi, i quali uniti ad altri 220 che arrivano da Gorizia ed a 140, che vengono da oltre Pontebba imprendono il pellegrinaggio a Padova, Loreto e Roma.

Ben fortunati i fratelli nostri che potranno esternare la loro fede, espandere la loro pietà ai piedi dell'Arca del gran Santo di Padova, e nella Santa Casa dove si incominciò l'opera di nostra redenzione col-

l'Incarnazione del Verbo Eterno nel seno della Vergine Immacolata: ben fortunati, che pellegrinando fino alla Città santa, baceranno la tomba del Principe degli Apostoli, Vicario di Cristo, assisteranno alla Messa del grande suo successore gloriosamente regnante, il Santo Padre Leone XIII; potranno visitare i più celebri monumenti che ricordano come ogni potenza terrena resta sempre vinta dalla forza di Cristo che si espande nella Cattolica Chiesa!

Ben fortunati fratelli, a Voi ci uniamo col nostro spirito. Voi fate bella corona all'Angelo che il Santo Padre donò a questa Arcidiocesi. Voi udirete la dolce parola di Lui, che accompagna e vi ecciterà nei grandi santuarii alla viva preghiera, perchè il dono della pace scenda nella sconvolta Società, perchè la Chiesa trionfi coll'amore suo e veda a sé stringersi d'attorno anche tanti e tanti che, dimentichi della divinità di essa, con settario consiglio la combatterono e combattono; vi ecciterà a pregare per le vostre famiglie, per tutta questa vostra Arcidiocesi e per l'inferno Pastore, cui la crudeltà del male toglie il conforto di vedervi in così bel numero concorrere ad un grande atto di fede in Dio, nella Vergine Immacolata, nei santi, ed ancora ad una splendida dimostrazione di affetto e di riverenza al Vicario di Cristo. Nella vostra peregrinazione noi vi accompagniamo col cuore e voi teneteci uniti nelle vostre preghiere.

Quando il Papa vi benedice raccogliete anche per noi quella benedizione del grande Vegliardo che giorno e notte, combatte e prega per ridonare colà fede, la pace e l'ordine nel cuore delle famiglie e della società tutta quanta. Applaudite anche per noi al Vicario di Cristo il forte Leone, ditogli che rappresentate un mezzo milione di friulani i quali divisi nelle 200 loro parrocchie sono tutti, tutti uniti nello amarlo, nel venerarlo, nel voler seguire sempre e in tutto la paterna sua voce, nè solo i suoi precetti, ma ancora i suoi consigli.

Fortificati dalla preghiera nei grandi santuari, benedetti dal Papa, quando ritornerete fra noi, ci delizierete coi ricordi delle dolci emozioni da Voi provate, e ci sarete di nobile esempio.

Ben fortunati fratelli, facciamo voti perchè sia prospero il vostro viaggio, perchè nulla turbi mai la letizia che nei vostri volti oggi risplende, perchè tutte le celesti grazie vi accompagnino alla meta e sia pur felice il vostro ritorno.

Viva Leone XIII!

Pellegrinaggio Regionale Veneto a Padova, Loreto e Roma

Il treno speciale parte oggi alle ore 14.07. Percorrerà col seguente orario:

	Arrivi	Partenze
Pasiano	14,23	14,25
Codroipo	14,41	14,45
Casarsa	15,—	15,05
Pordenone	15,26	15,31
Sacile	15,50	15,54
Pianzano	16,10	16,13
Conegliano	16,26	16,30
Spresiano	16,50	16,51
Treviso	17,10	17,12
Mestre	17,39	17,45
Padova	18,23.	

Partenza da Padova domenica sera alle 18. Arrivo a Bologna alle 22.

Partenza da Bologna a mezzanotte e 10 di lunedì mattina. Arrivo a Loreto alle 5.55.

L'orario della partenza per Roma verrà notificato all'arrivo dei pellegrini a Loreto.

I soli sacerdoti possono partire anche domani domenica col treno delle 4.50 e 7.03, se posseggono il biglietto di III classe, e col diretto delle 11.25 se tengono il biglietto di seconda.

Diamo l'elenco dei pellegrini in partenza per Padova-Loreto-Roma:

	Padova-Loreto-Roma
Adegliaccio	—
Alesso	7
Ampezzo	10
Arns	10 3 3
Attimis	12 1
Avaglio	6
Avasinis	4
Azzida	1
Bagnaria	—
Basagiapienta	1 1 1
Basaldella	1 2
Blessano	2
Buia	13
Buttrio	6 3
Campeglio	—
Camino di Codroipo	5
Campofornido	7
Caporiaico	2
Carpeneto	—
Castions di Strada	2
Ciconico	1
Cividal	12
Chiasellis	1
Chiusaforte	18 1 2
Codroipo	21 3 1
Coseano	1
Cussignacco	—
Drenchia	16
Dignano	9
Driolass	14

Padova-Loreto-Roma

Enemonzo	4	—	—
Faedis	—	—	4
Fagagna	8	—	1
Flaibano	1	—	1
Felettis	7	—	—
Gemona	—	2	1
Gorizizza	5	—	—
Jalmico	2	—	—
Invillino	2	—	—
Latisana	7	—	—
Lauzzacco	3	—	—
Lauzzana	7	—	—
Lavariano	4	—	—
Liessa	—	—	1
Lumignacco	—	—	1
Madrisio di Fagagna	—	—	1
» di Varmo	9	—	—
Maiano	2	—	—
Maiazo	4	—	—
Manzano	9	—	—
Meretto di Tomba	—	—	1
Merlana	10	—	—
Moimacco	3	—	—
Moggio	19	—	1
Montenars	5	3	—
Mortegliano	3	—	—
Muzzana	2	—	—
Nimis	3	1	—
Ontagnano	—	—	1
Orsaria	—	—	1
Osoppo	19	—	4
Ospedaletto	—	1	—
Ovaro	8	1	—
Paderno	8	—	1
Paluzza	1	—	3
Palmaova	11	—	—
Pagnacco	—	2	—
Pantianico	11	—	3
Pasian Schiavonesco	1	—	—
Paularo d'Incaroto	1	—	—
Prato Carnico	18	8	—
Peonis	7	—	—
Percotto	2	—	—
Pesariis	—	—	1
Preone	—	1	—
Piano d'Arta	3	—	—
Pontebba	12	—	—
Porpetto	2	—	—
Pozzuolo	19	4	1
Reana	1	—	1
Remanzacco	3	—	—
Resia	13	—	—
Resiutta	7	—	—
Risano	2	—	—
Rive d'Arcano	—	—	3
Rivolto	—	—	1
Rizzolo	—	1	—
Rodeano	—	—	2
Rosazzo	—	—	1
Samugardenchia	2	—	—
S. Daniela	4	—	—
» Leonardo degli Slavi	19	—	—
» Giacomo di Ragogna	—	1	—
» Pietro » »	6	—	2
» Giovanni di Manzano	1	—	—
» Margherita	—	—	2
» Maria Sclauinico	5	1	4
» Marco	—	—	4
» Pietro al Natisono	—	5	—
» Stefano presso Palma	2	—	1
Segnacco	9	—	2
Sevegliano	3	—	—
Susans	2	—	—
Sutrio	9	—	1
Talmassons	1	—	—
Tricesimo	6	3	3
Tarcento	30	2	1
Terenzano	1	—	8
Trivignano	10	—	—
Tolmezzo	3	—	—
Tomba di Meretto	—	—	1
Torlano (Nimis)	2	—	—
Torreano di Cividale	—	—	1
Turrída	1	1	—
» Duomo	5	—	9
» B. V. del Carmine	1	—	5
» B. V. delle Grazie	1	—	4
» S. Cristoforo	3	—	2
» S. Giacomo	1	—	—
» S. Giorgio	—	—	8
» S. Nicolò	4	—	1
» S. Quirino	1	1	4
» SS. Redentore	2	—	1
» Variano	2	—	—
Vendoglio	20	—	1
Venezia	7	—	—
Vernassimo	2	—	—
Verzegnis	3	—	—
Villasantina	—	—	1
Vinaio	10	—	—
Vissandone	1	2	—
Zompicchia	2	1	—
Zugliano	1	—	—

Consiglio Comunale

Col solito quarto d'ora accademico di ritardo, e presenti 22 consiglieri, dopo letto ed approvato il verbale dell'ultima seduta, ed accettata la proposta del cons. Sandri di rimettere al termine della seduta pubblica lo svolgimento delle interpellanze del cons. Pletti, vennero approvate le deliberazioni della Giunta relative a prelevamenti di L. 440 per saldo mobili provvisti per gli uffici comunali, e di L. 580 per saldo specifica dell'ing. Turazza per la revisione del progetto dell'acquedotto, dalla quale si è appreso che a Padova si paga a cent. 60 per laccata la copia di atti!! Venne ratificata l'altra deliberazione della Giunta per il concorso con L. 300 a costituire un premio delle Province Venete per la esposizione industriale di Venezia; il cons. Casasola dichiarò di astenersi dal voto, perchè essendosi già pronunciato contrario, non vuole che il suo voto sia interpretato per opposizione alla Giunta.

Venne approvata la proposta della Giunta di concorrere con L. 1000 per l'Esposizione Agraria, che avrà luogo in agosto, con aggiunta di altre L. 500 per il caso che la Commissione per le feste trovasse di indire

un concorso provinciale di bande musicali, su proposta del cons. Beirame.

Senza discussione furono approvate le proposte di intitolare a Pacifico Valussi la R. Scuola Tecnica e sistemare le strade nella frazione di Godia con una spesa di Lire 3032,35. Fu rimandata ad altra seduta la trattazione del concorso per il ponte sul Tagliamento al passo di Puzano, con lievi modificazioni proposte dal cons. Casasola furono approvate le norme per la provvisoria amministrazione del legato di Toppo-Wassermann, rimandata ad altra seduta la nomina della Commissione.

Sull'acquedotto suburbano ebbe luogo una lunga discussione, alla quale presero parte i cons. Canciani, Pletti, Casasola, Mantica, Biasutti, Sandri, Minisini e gli assessori Marcovich e Measo, e per appello nominale furono approvate con 22 voti favorevoli, 2 contrari Casasola e Mantica, le proposte della Giunta, che importano un carico al bilancio comunale di L. 430,000. È una bella eredità che l'amministrazione moribonda lascia all'amministrazione che sortirà dalle prossime elezioni.

Venne approvata la riforma dello Statuto del Monte di Pietà proposta dal Consiglio d'amministrazione, senza tener conto di osservazioni fatte dai consiglieri Casasola, Sandri e Pecile.

In sostituzione ai sigg. Di Prampero, Billia ed Asquini che hanno rassegnate le dimissioni, furono eletti a membri del consiglio d'amministrazione del civico ospedale i sigg. Giacomelli Sante, Di Varmo Gio. Batta, Bardusco Luigi. Le commissioni per le imposte furono ricostituite quasi integralmente coi membri scaduti di carica. In surrogazione del defunto Sabbadini Valentino venne eletto il co. Andrea Groppiero a formar parte dei consigli d'amministrazione del Monte di Pietà, e della cassa di risparmio, e l'ing. De Toni della casa di Carità.

Alle ore 8 venne ripresa la seduta sospesa alle 6. Il cons. Pletti, avendo verificato che la giunta avea fatta una buona scelta colla nomina di Gervasoni a messo comunale, ritirò la relativa interpellanza. Svolsse invece, ed in termini risentiti non contro la Giunta, ma contro la Banca di Udine, la interpellanza sulla restituzione delle somme indebitamente percepite dalla Esattoria nel precedente quinquennio, riservandosi piena libertà d'azione per ottenere giustizia per i contribuenti.

Con eguale calore avea impresso a discorrere del servizio medico, ma non volendo accennare a fatti e persone, sospese lo svolgimento della interpellanza, che fu raccolta dal cons. Sandri per terminarne la trattazione in seduta secreta. Severa fu la requisitoria del cons. Pletti contro gli amministratori dell'ospedale per la fabbrica in Via del Sale, che ha dato luogo ad una lite decisa contro l'ospedale. Ritirò la interpellanza sulle richieste della commissione elettorale provinciale; e chiuse con raccomandazioni alla giunta quella relativa allo sgombrò delle case ai n. 9 ed 11 in via Cavour.

Nella seduta privata, il Cons. Sandri accennò alcuni fatti di deplorabile trascuranza di alcuni medici condotti, e la Giunta promise di investigare e provvedere. Il Consiglio quindi approvò in seconda lettura gli assegni di pensione alle Vedove dell'ing. Puppatti, e Spivach Domenico, ed al prof. Mazzi; approvò le deliberazioni del Consiglio dell'ospedale per assegni di pensione alla Ved. del Dott. Pari, e di gratificazioni a quattro diurnisti licenziali in seguito alla separazione della Casa Esposti.

L'assegno di pensione alla vedova del Maestro Poli non ottenne il numero di voti richiesto dalla legge per sanatorie di tempo di servizio.

Alle 10,15, si levò la seduta.

Il velocipede agli ufficiali

Si ritiene imminente la pubblicazione di una circolare con la quale il ministro della guerra autorizza gli ufficiali a far uso del velocipede fuori di servizio, vestendo la divisa ordinaria.

Tiro a Segno

Domenica 12 corr. dalle 6 alle 9. ant. tiro preparativo e 1 e 2 lezione del tiro ordinario — saranno pure libere delle linee di tiro per esercitazione.

Concorso

La Società di esecutori di Pie Disposizioni in Siena, ha stabilito di aprire un concorso mediante esami per il conferimento di un posto di studio istituito dalla fu signora marchesa Caterina Gori Pannilini ved. Feroni, per il perfezionamento nelle lingue orientali. Al vincitore del concorso è assegnata la somma di lire 300 al mese per il corso di anni sei.

L'importazione dei vini italiani in Austria

Il ministro Barazzuoli ha avuto una lunga conferenza col presidente del Consiglio sull'andamento per l'esportazione dei nostri vini, le quali sembrano prossime al termine.

Il comm. Miraglia ha espresso la spe-

ranza che le principali proposte a favore degli esportatori italiani saranno accettate dal Gabinetto di Vienna.

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 26° Regg. fanteria eseguirà domani 12 maggio dalle ore 19 alle 20,30, in piazza Vitt. Em.:

1. Marcia « Passeggiata Militare » Gerboni
2. Mazurka « Pensa a me! » Farbach
3. L'o Pott-pourri sull'Opera « La Contessa di Mons » Lauro Rossi
4. Il. a Fantasia per Banda sul Bando « Brahma » Dall'Argine
5. Duello e finale 2.o dell'Opera « Ione » Petrella
6. Polka « Amor che passa » Franchiotti

Ringraziamento

Il Sigr. Filippo Micoli offre agli orfanelli Tomadini Lire 2 in morte del maestro *Mattia De Poli*.

La Direzione ringrazia.

Una cosa interessante

L'annuncio di fortuna di SAMUEL HECKSCHER senr. Amburgo, che si trova nel numero d'oggi del nostro giornale, è molto interessante. Questa casa ha acquistato una si buona reputazione per il pronto e discreto pagamento delle somme guadagnate qui e dovunque che preghiamo tutti i nostri lettori di porre attenzione al suo annuncio d'oggi.

Pensiero morale

« Per mano del cristianesimo per il paganesimo con due armi spirituali e la controvertosa e la carità, la predicazione e il martirio. »

Diario Sacro

Domenica 12 maggio — ss. Nereo ed Ach. — Dom. IV dopo Pasqua. — incominciano le sei Dom. di S. Luigi Gonzaga.

Lunedì 13 maggio — s. Felice.

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 10.

Ieri due gruppi di pellegrini, l'uno Austriaco e l'altro Tirolese, recavansi in Vaticano per assistere alla Messa di Sua Santità, ed esserne ricevuti in udienza. Il gruppo Austriaco ha a capo il Principe di Löwenstein, il quale, perchè leggermente indisposto, non ha potuto intervenire alla cerimonia, mentre vi hanno assistito il Principe suo figlio ed il resto della sua famiglia. Il gruppo Tirolese è presieduto dal signor Würtele. Col pellegrinaggio intervenivano Mons. Popiel Arcivescovo di Varsavia, Mons. Clein Vescovo di Limburgo, Mons. Hoting Vescovo di Osnabrück, il signor Porsch già facente parte del Reichstag germanico con la sua famiglia, il conte Droste Vischering cameriere segreto di Spada e Cappa di S. S. unitamente alla sua famiglia ed altri personaggi. I pellegrini erano in tutto circa trecento.

Oltre i pellegrini suddetti, erano ammessi anche altre duecento persone appartenenti alle classi più distinte della società.

È imminente la pubblicazione d'un Breve Pontificio, raccomandante nella occasione delle Pentecoste delle preghiere particolari, per l'unione delle Chiese.

Sarà pubblicato in italiano. — Il *Don Chisciotte* confermerà la notizia che Cavallotti pubblicherà, illustrandolo, il plico rilasciato dal Delegato Santorio, plico che lo stesso *Chisciotte* chiama terribile ed eloquente rivelazione documentata. Aggiunge che la pubblicazione di Cavallotti sulla politica crispina farà comparire il governo russo liberale e illuminato in confronto del nostro.

Al Ministero dell'interno invece negasi che Santorio potesse possedere dei documenti importanti; assicurano che le istruzioni dategli riguardo il trattamento della colonia dei coatti a Porto Ercole furono sempre conformi ai regolamenti; soggiungono avere il Santorio inflitti degli inasprimenti arbitrari, per i quali appunto fu tolto dalla Direzione.

Sembra debbasi ad un equivoco l'arresto del preteso autore dello scoppio della bomba a Montecitorio; corre voce l'arresto abbia provata la sua degenza all'ospedale, quando avvenne lo scoppio.

Il Santo Padre e i Benedetti belgi al Brasile

Per dare un pegno della Sua speciale benevolenza all'opera di restaurazione benedettina che sta per effettuarsi al Brasile, per merito dei Monaci di Maredsous, Sua Santità il Pontefice Leone XIII ha indirizzato un Breve al Rev. mo P. Gerardo von Caloen incaricato di condurre a fine tale nobile e proficua impresa.

In questo documento, il Santo Padre esprime il desiderio di vedere i Cattolici belgi contribuire colle loro elemosine al fausto successo della restaurazione suddetta; invita pure le anime elette, che Dio chiama a servirlo tra i figli del cattolico Belgio, ad arruolarsi sotto la gloriosa bandiera di S. Benedetto, per consacrarsi alla rigenerazione

religiosa e morale di quelle vaste contrade, ov'è grandissimo il bisogno di buoni Religiosi e di buoni sacerdoti per il bene del popolo.

La nuova divisione delle colonie e protettorati

Titolare ne è un ex direttore della *Riforma*.

Telegrafano da Roma, 9 maggio, sera: Telegrafai ieri l'altro che al Ministero degli esteri erasi creata una nuova divisione dei possessi, colonie e protettorati. Ora posso aggiungervi che la Corte dei Conti ha già registrato il decreto che nomina a capo di detta divisione il comm. Primo Levi, ex direttore della *Riforma*.

Francesco Giuseppe creato maresciallo di Prussia

Scrivono da Vienna, 9: Si assicura che Guglielmo II ha nominato Francesco Giuseppe maresciallo prussiano. Una deputazione, capitanata dal principe Alberto reggente di Brunswick arriverà il 15 del mese a Vienna per consegnare a Francesco Giuseppe il bastone, da maresciallo.

TELEGRAMMI

Buenos Ayres 10. — Domani si farà il censimento generale della repubblica.

Berlino 10. — Si smentisce la nomina di Francesco Giuseppe a maresciallo prussiano.

Washington 10. — Secondo un comunicato della legazione giapponese, il Giappone conserverà Heihaivei fino al completo pagamento delle indennità.

Antonio Vittori, gerente responsabile.

Negoziò di Ottica

Udine - Via della Posta, 24 - Udine

La ditta FRATELLI GIACOBBI avverte la sua numerosa clientela che ha fornito il proprio negozio con articoli di tutta novità, come: Occhiali e stringinasi con lente di rocca, lanterne magiche, microscopi ed accessori, binocoli per teatro e marina, canocchiali per campagna, stereoscopi e fotografie in genere, barometri a colonna e in metallo, termometri per sala, per bagni ecc. — Alambicchi, areometri in genere.

COMPLETTO ASSORTIMENTO

per latteria, ultimi sistemi centopari, contagiri - Pombi, squadri, livelli, buss. misure metriche.

Completo assortimento

di apparati elettrici

Si eseguono impianti di sonerie, telefoni, parafulmini ecc. — Si fanno riparazioni di qualsiasi articolo, sopra specificato. Campioni e preventivi a richiesta. — *Pressi di tutta convenienza.*

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE — Piazza S. Giacomo — UDINE

(Angolo Casa Giacomelli)

GRANDE ASSORTIMENTO Scott, Circas, Thuffel Peruvien, Petinatti Inglesi, Coatingh, neri per vestiti, e paltò da ecclesiastici.

Trovansi pure bene assortito in Lana per letti, tralici, tele lino casual e nostrane, Intovagliate puro filo, flanelle, maglie, fazzoletti filo e cotone, ed altri articoli in manifatture.

Promette servire i suoi clienti con merce scelta ed a prezzi da non temere confronto.

PAOLO GASPARDIS

UDINE -- Via Mercatovecchio -- UDINE

Arredi per Chiesa — Assortimento completo d'articoli neri per ecclesiastici.

deposito delle nuove stoffe

GELSOLINO

per Apparamenti Sacri

approvati dalla Sacra Congr. dei Riti del Brevettato ed unico Stabilimento

GIUSEPPE PASQUALIS

in Vittorio (Ceneda)

— Prezzi fissi modicissimi —

Presso la stessa Ditta è ostensibile un Campionario di Damaschi per Addobbi da Chiesa.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annonzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

L'INFLUENZA, TOSSI, CATARRI, si guariscono subito e bene colle rinomate Pillole di CREOSOTINA Dompé-Adami (Nuovo derivato dal Cresoto di Faggio, di potenza antisettica curativa di gran lunga superiore a tutti i preparati di catrame e congeneri)

Polvere dentrificata a base di China del chimico farm. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. — Prezzo della scatola L. 1,25 — Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del Cittadino Italiano, via della Posta, 16 Udine.

Oleografie della Sacra Famiglia Oleografie del formato 42 per 32, la copia centesimi 50 al cento L. 45 — Oleografie del formato 34 per 24, la copia cent. 15; al cento lire 13 — Oleografie del formato 26 per 19, la copia cent 10; il cente lire 7 — Oleografie (Einsiedeln) del formato 24 per 16, la copia cent 20.

ANNUNZIO DI FORTUNA I PREMI SONO GARANTITI dallo STATO Invito alla partecipazione alle probabilità di guadagno delle grandi estrazioni di premi garantiti dallo Stato di Am-urge, nelle quali d'anno forzatamente uscire marchi 11 Milioni 348,795.

COMPAGNIE GENERALE TRANSATLANTIQUE Vapori Postali Francesi SEDE SOCIALE Parigi Agenti Generali FRATELLI GONDRAND

STITICHEZZA GASTRICISMO EMORROIDI MALI NERVOSI Guarigione pronta e sicura con le Pillole Depurative Universali di G. Fattori e C. Chimici-Farmacisti.

LA REALE Società anonima di assicurazione contro i danni della GRANDINE SEDE GENERALE — BOLOGNA

che usciranno in 7 parti nello spazio di alcuni mesi. Il primo premio che nella prima classe ammonta a 50,000 Marchi, aumentasi nella 2a classe a 55,000, 3.a a 60,000, 4.a a 65,000, 5.a a 70,000, 6.a a 75,000, 7.a a 200,000, e col premio di 300,000 event. a 500,000 Marchi.

EMOGLOBINA solubile DESANTI e ZULIANI sostituisce con maggior efficacia e più rapidamento i preparati di ferro e di arsenico, possedendo tutti i vantaggi e nessuno degli inconvenienti.

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO Quella scelta sceltissima. Ottimo rimedio per vincere frenare la tri, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza o la dalsi strumosa.

PHOSPHORIA il più potente, pronto ed efficace fra tutti i preparati ferruginosi e calcarei. E' dai medici altamente apprezzata e prescritta in casi di ANEMIE, CLOROSI, DISPEPSIA, SCROFOLA, RACHITISMO, CONSUZIONI e debolezze in generale.

CONSERVAZIONE E SYMPLE DI CAPELLI E DELLA BARBA DELLA LORO BELLEZZA Una chioma folta e forte è degna corona della bellezza.

LIBRERIA del PATRONATO Udine Via della Posta n. 16 — 422

Grande Stabilimento PIANOFORTI DI GIUSEPPE RIVA Via della Posta, Num. 10 (Piazza del Duomo) UDINE

L'ACQUA CHININA MIGONE è totale di fragranza deliziosa, i medisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, inportando loro forza e morbidezza.

LINEA RED STAR Vapori Postali Reali Belgi fra ANVERSA e NUOVA YORK Filadelfia